

Amadeus

CALENDARIO

maggio

T

Torino

Polincontri Classica

•• *Politecnico*

2 Franchomme, Beethoven, Chopin;

vlc. B. Blanco, pf. F. Bosco

9 Beethoven; vl. F. Manara,

pf. C. Voghera

16 M. Masoero, A. Valle, S. Bassanese

Info: policlassica.polito.it

www.amadeusonline.net



numero 318 maggio 2016

€ 11,00

SISTEMA MUSICA

9
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI MAGGIO A TORINO

APPUNTAMENTI

POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2015-2016

Aula Magna Politecnico - ore 18.30

LUNEDÌ 2 MAGGIO

Beatriz Blanco *violoncello*

Federico Bosco *pianoforte*

VIOLONCELLO E PIANOFORTE

TRA DIVERTISSEMENT E MUSICA SERIA

Musiche di Beethoven, Franck, Chopin

LUNEDÌ 9 MAGGIO

Francesco Manara *violino*

Claudio Voghera *pianoforte*

LE SONATE PER VIOLINO

E PIANOFORTE DI BEETHOVEN

LUNEDÌ 16 MAGGIO

MUSICA (E)LETTRONICA: APOLLO E MARSIA,

SFIDE SONORE TRA STORIA,

TECNICA E IMMAGINAZIONE

conferenza-concerto con

Stefano Bassanese

Marco Masoero

Andrea Valle

Informazioni: tel. 011 090 79 26

SISTEMA
MUSICA

www.sistemamusica.it



TORINO



Anno 22 - n. 227
Maggio 2016

SOMMARIO

maggio 2016

57 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

Concerti

maggio

PIEMONTE

Lunedì 2 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Beatriz Blanco, vl; Federico Bosco, pf

Lunedì 9 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Francesco Manara, vl;
Claudio Voghera, pf

Lunedì 16 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383
Stefano Bassanese, Marco Masoero,
Andrea Valle, live electronics

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 29 APRILE - GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2016

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 1349
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

● 6 LA SETTIMANA

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 2

CLASSICA. POLINCONTRI. Alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) "Tra divertissement e musica seria" con Beatriz Blanco violoncello e Federico Bosco pianoforte; musiche di Beethoven (Dodici variazioni op. 66 sul Flauto Magico), Franchomme (Variazioni su temi di Rossini, Beethoven e Bellini) e Chopin (Grand Duo su temi di Meyerbeer; Sonata in sol minore op. 65). Euro 7, libero fino a 28 anni; info: 011/090.7926.

La Voce del Popolo

S E T T I M A N A L E

Anno 141 - n. 17 - Domenica, 1 maggio 2016

www.lavoicedeltempo.it

30/4/1975 2/5/1519 4/5/1949

Fine conflitto Vietnam Muore Da Vinci Tragedia di Superga

DOMENICA, 1 MAGGIO 2016

RUBRICHE

La Voce del Popolo 15



Musica

Festa della Sindone, concerto in Cattedrale

Lunedì 2: alle 18.30, presso l'Aula Magna del Politecnico, terzultimo appuntamento di stagione per il cartellone di Polincontri Classica. Protagonista il duo di violoncello e pianoforte costituito dalla catalana Beatriz Blanco e da Federico Bosco. Interessante il programma che si inaugura con le beethoveniane «Variazioni su un tema del Flauto Magico op. 66», prosegue poi con la rarità di una serie di «Variazioni su temi di Donizetti, Beethoven e Bellini» del raro Franchomme e si conclude con il poco noto Chopin sul versante cameristico e dunque «Gran duo su temi di Meyerbeer» e la vasta «Sonata op. 65 in sol minore». Da non perdere. Alle 21 al Circolo Eridano di corso Moncalieri 88, per la stagione del Circolo degli Artisti, in collaborazione con Concertante, recital della pianista Chiara Bertoglio dedicato a musiche di Johann Sebastian Bach. Ancora per lunedì 2 maggio agli appassionati di melodramma segnaliamo la proiezione della rara opera di Camille Saint-Saëns «Sanson et Dalila» al Cineteatro Baretto (alle 15), per la rassegna «Boh» (Baretto Opera House) preceduta dalla presentazione a cura di Giorgio Rampone. L'edizione proposta è quella con José Cura (anche regista) e Julia Gertseva.

Giovedì 5: alle 20.30 presso l'Auditorium Toscanini di piazzetta Rossaro, 21° appuntamento di stagione per il cartellone dell'Orchestra nazionale Rai: sul podio James Conlon: il programma è dedicato al ceco Dvorák con la poco nota (e spumeggiante) «Ouverture da concerto Karneval in la maggiore op. 92», il «Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53»; si conclude infine con la «Settima Sinfonia». Replica per gli abbonati al turno blu, come di norma, il venerdì, stesso luogo e stessa ora.

Venerdì 6: in Conservatorio, alle 21, per le Serate Musicali del Conservatorio, singolare percorso «Da Vienna a Vienna, passando per Torino» con gli allievi delle scuole di violino di Giacomo Agazzini, Silvio Bresso ed Enrico Groppo e la scuola di musica da camera di Carlo Bertola.

Sabato 7: alle 21 in Cattedrale, concerto nella memoria della venerazione della Sindone dal titolo «L'amore più grande», a cura di Concertante Progetto Arte&Musica, con il contralto Oksana Lazareva, musiche di Bach, Haendel, Haydn e Pergolesi. Al pianoforte Andrea Cristofolini. Alle 21, presso la chiesa di Santa Pelagia, per la stagione dei Musici di Santa Pelagia (Regie Sinfonie) Ensemble Euridice ed una serata con musiche di autori vari dal significativo titolo «Ascensio Domini».

Attilio PIOVANO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

www.repubblica.it

ANNO 40 IN ITALIA € 1,40

CON PROGRESSIVE ROCK € 11,30

DOMENICA 1 MAGGIO 2016

Torino

la Repubblica



TORINO.REPUBBLICA.IT

XIV

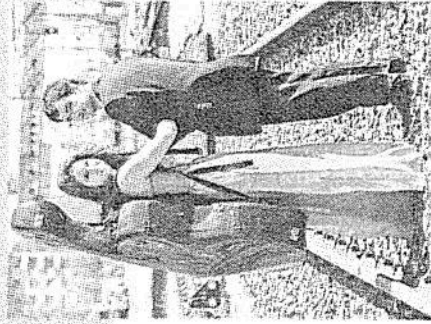
TORINO | GIORNO & NOTTE

la Repubblica DOMENICA 1 MAGGIO 2016

IL CONCERTO / I

Beatriz e Federico
giovani talenti
a Polincontri

PAOLO VIOTTI



Lei appartiene alla nuova generazione di musicisti spagnoli, lui è un giovane torinese di talento. La violoncellista Beatriz Blanco e il pianista Federico Bosco suonano insieme dal 2008, quando si sono conosciuti alla Hochschule di Basilea, e si sono esibiti all'Auditorio di Barcellona, al Festival di Granada, al Salzburger Kammermusikfestival, alla fondazione Juan March di Madrid. Sono loro i protagonisti del concerto di domani della stagione Polincontri Classica: alle 18.30, nell'aula magna Agnelli del Politecnico, in

corso Duca degli Abruzzi 24, danno vita al recital "Violoncello e pianoforte tra divertissement e music seria": in programma "Dodici variazioni op.66 sul Flauto Magico" di Beethoven, "Variazioni" di Franchomme e "Gran Duo su temi di Meyerbeer" e "Sonata in sol minore op. 65" di Chopin.

Polincontri Classica Beatriz Blanco e Federico Bosco Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, domani, ore 18.:

REPRODUCTION: RESE

<http://www.festivalechos.it/duo-blanco-bosco/>



DUO BLANCO-BOSCO

Domenica 1 maggio 2016 - ore 17.00

DUO BLANCO-BOSCO

QUANDO

Domenica 1 maggio 2016
ore 17.00

DOVE

Casale Monferrato
Ex Convento di Santa Croce

INFO: Viste le cattive condizioni meteorologiche, il concerto si terrà nella Sala delle Lunette.

In collaborazione con Polincontri Classica

PROGRAMMA

L. van Beethoven

12 Variazioni in Fa maggiore op. 66 sul tema “Ein Mädchen oder Weibchen”
dall’opera “Il Flauto magico” di W.A. Mozart

A. Franchomme

Variazioni su temi di Rossini, Beethoven e Bellini

F. Chopin

Grand duo concertant in Mi maggiore su temi di “Robert le diable” di Meyerbeer

Introduzione. Largo

Andantino

Allegretto

Sonata in Sol minore per violoncello e pianoforte op. 65

I. Allegro moderato

II. Scherzo. Allegro con brio

III. Largo

IV. Finale. Allegro

Beatriz Blanco (Spagna)

Violoncello

Elogiata da critica e pubblico per la sua personalità e musicalità, Beatriz Blanco fa parte della nuova generazione di musicisti spagnoli.

Dopo aver ottenuto in Spagna il Primo Premio nei prestigiosi Concorsi del “Primer

Palau” (Barcellona) e della Gioventù Musicale, nel 2013 ha ricevuto il Premio d’Onore del governo austriaco e il “Rahn Musikpreis” in Svizzera.

Ha suonato con l’Orchestra di Castiglia e Leon, cui seguono collaborazioni con l’Orchestra

Sinfonica della RTVE, la Symphonieorchester di Basilea, il Musikkollegium Winterthur, la Argovia Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Sinfonica del Vallés e l'Orchestra Filarmonica di Malaga. Suona uno strumento di C. Pierray del 1720 che ha ottenuto grazie all'aiuto della Fondazione August Pickhardt.

Federico Bosso (Italia)

Pianoforte

Federico Bosco ha studiato pianoforte con Claudio Voghera, Filippo Gamba e Adrian Oetiker e direzione d'orchestra con Rodolfo Fischer.

Ha suonato con diverse orchestre (tra cui la Basler Sinfonieorchester e la Schweizer Jugend Sinfonieorchester) e si presenta in recital e in gruppi cameristici in tutta Europa, tra gli altri Festival di Granada, al Festival di Musica da Camera di Salisburgo, alla Fondazione Juan March e per Lingotto Musica. Nel 2013 debutta al Festival di Lucerna con il clarinetista Pablo Barragán. Ha lavorato in Germania come maestro collaboratore e attualmente lavora alla Hochschule di Basilea come pianista accompagnatore.

Beatriz Blanco e Federico Bosso suonano insieme dal 2008, anno in cui si sono conosciuti alla Hochschule di Basilea. Non hanno mai perso il contatto artistico, benché i percorsi individuali li abbiano portati ad allontanarsi negli anni successivi. Si sono esibiti in duo in scenari importanti come l'Auditorio di Barcellona, il Festival di Granada, il Salzburger Kammermusikfestival, la Fondazione Juan March di Madrid ed altri.

Nel 2015 ottengono il Primo Premio al prestigioso Concorso Internazionale di Musica da Camera "Gaetano Zinetti" (Verona-Mantova) e pubblicano il loro primo CD con la casa discografica Odradek, dedicato a Chopin e al suo amico Franchomme.

Attualmente vivono entrambi a Basilea.

http://www.diocesi.torino.it/pls/diocesitorino/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=62058&rifi=19053&rifp=ddlmmkklpqcddop12hiopabcdAE



DIOCESI

Proposte musicali sul territorio diocesano

Lunedì 2: alle 18.30, presso l'Aula Magna del Politecnico, terzultimo appuntamento di stagione per il cartellone di Polincontri Classica. Protagonista il duo di violoncello e pianoforte costituito dalla catalana Beatriz Blanco e da Federico Bosco. Interessante il programma che si inaugura con le beethoveniane «Variazioni su un tema del Flauto Magico op. 66», prosegue poi con la rarità di una serie di «Variazioni su temi di Donizetti, Beethoven e Bellini» del raro Franchomme e si conclude con il poco noto Chopin sul versante cameristico e dunque «Gran duo su temi di Meyerbeer» e la vasta «Sonata op. 65 in sol minore». Da non perdere. Alle 21 al Circolo Eridano di corso Moncalieri 88, per la stagione del Circolo degli Artisti, in collaborazione con Concertante, recital della pianista Chiara Bertoglio dedicato a musiche di Johann Sebastian Bach. Ancora per lunedì 2 maggio agli appassionati di melodramma segnaliamo la proiezione della rara opera di Camille Saint-Saëns «Sanson et Dalila» al Cineteatro Baretto (alle 15), per la rassegna «Boh» (Baretto Opera House) preceduta dalla presentazione a cura di Giorgio Rampone. L'edizione proposta è quella con José Cura (anche regista) e Julia Gertseva.

Giovedì 5: alle 20.30 presso l'Auditorium Toscanini di piazzetta Rossaro, 21° appuntamento di stagione per il cartellone dell'Orchestra nazionale Rai: sul podio James Conlon: il programma è dedicato al ceco Dvorák con la poco nota (e spumeggiante) «Ouverture da concerto Karneval in la maggiore op. 92», il «Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53»; si conclude infine con la «Settima Sinfonia». Replica per gli abbonati al turno blu, come di norma, il venerdì, stesso luogo e stessa ora.

Venerdì 6: in Conservatorio, alle 21, per le Serate Musicali del Conservatorio, singolare percorso «Da Vienna a Vienna, passando per Torino» con gli allievi delle scuole di violino di Giacomo Agazzini, Silvio Bresso ed Enrico Groppo e la scuola di musica da camera di Carlo Bertola.

Sabato 7: alle 21 in Cattedrale, concerto nella memoria della venerazione della Sindone dal titolo «L'amore più grande», a cura di Concertante Progetto Arte&Musica, con il contralto Oksana Lazareva, musiche di Bach, Haendel, Haydn e Pergolesi. Al pianoforte Andrea Cristofolini. Alle 21, presso la chiesa di Santa Pelagia, per la stagione dei Musicisti di Santa Pelagia (Regie Sinfonie) Ensemble Euridice ed una serata con musiche di autori vari dal significativo titolo «Ascensio Domini».



pagina della Musica

Consigli per gli ascolti

a cura di Pier Luigi Fuggetta

| CHERI | COLLENO | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO | RIVOLI | SETTIMO | VENARIA |

Consigli Per Gli Ascolti -

Appuntamenti

Settimana del 2- 8 maggio 2016

Classica.

Lunedì 2 alle 18.30 nell'Aula Magna del Politecnico per **POLINCONTRI CLASSICA**, **Beatriz Blanco** al violoncello e **Federico Bosco** al pianoforte eseguiranno musiche di Beethoven, Franck e Chopin.

[...]

Pier Luigi Fuggetta

Beatriz e Federico giovani talenti a Polincontri

PAOLO VIOTTI

LEI appartiene alla nuova generazione di musicisti spagnoli, lui è un giovane torinese di talento. La violoncellista **Beatriz Blanco** e il pianista **Federico Bosco** suonano insieme dal 2008, quando si sono conosciuti alla Hochschule di Basilea, e si sono esibiti all'Auditorio di Barcellona, al Festival di Granada, al Salzburger Kammermusikfestival, alla fondazione Juan March di Madrid. Sono loro i protagonisti del concerto di domani della stagione **Polincontri Classica**: alle 18.30, nell'aula magna Agnelli del **Politecnico**, in corso Duca degli Abruzzi 24, danno vita al recital "Violoncello e pianoforte tra divertissement e musica seria"; in programma "Dodici variazioni op.66 sul Flauto Magico" di Beethoven, "Variazioni" di Franck e "Gran Duo su temi di Meyerbeer" e "Sonata in sol minore op. 65" di Chopin.

Polincontri Classica

Beatriz Blanco e Federico Bosco,

corso Duca degli Abruzzi 24,

domani, ore 18.30

©RIPRODUZIONE RISERVATA

1 maggio 2016



CONCERTO

LUNEDÌ 2 MAGGIO 2016 - ORE 18.30 - AULA MAGNA



BEATRIZ BLANCO VIOLONCELLO
FEDERICO BOSCO PIANOFORTE

Violoncello e pianoforte tra divertissement e musica seria

BEETHOVEN

DODICI VARIAZIONI SUL *FLAUTO MAGICO*

FRANCHOMME

VARIAZIONI SU TEMI DI ROSSINI, BEETHOVEN E BELLINI

CHOPIN

GRAND DUO SU TEMI DI MEYERBEER
SONATA IN SOL MINORE OP. 65



in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE
Compagnia di San Paolo

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI- FREE FOR STUDENTS

Con il contributo di

FONDAZIONE CRT

REGIONE
PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



Polincontri *classica*

POLINCONTRI



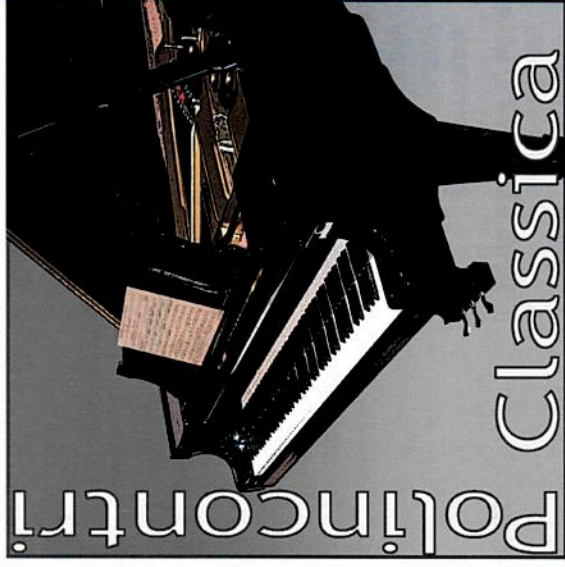
www.youtube.com/user/PolincontriClassica



www.facebook.com/polincontri.classica



www.polincontriclassica.it



2015

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

2016

Lunedì 2 maggio 2016 - ore 18,30

Beatriz Blanco violoncello
Federico Bosco pianoforte

Beethoven Franchomme Chopin



POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"



Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

Dodici variazioni op. 66
su "Ein Mädchen oder Weibchen" (dal Flauto magico)

9' circa

Auguste Joseph Franchomme (1808 - 1884)

Trois thèmes variés op. 22
(su temi di Donizetti, Beethoven, Bellini)

18' circa

Fryderyk Chopin (1810 - 1849)

Grand Duo de Concert sur des thèmes de Robert le Diable (Meyerbeer)

13' circa

Andantino

Allegretto

Andante cantabile

Sonata in sol minore op. 65

26' circa

Allegro moderato

Scherzo (Allegro con brio)

Largo

Finale (Allegro)

teriormente dagli antichi vincoli di subordinazione, la proporzione sonora tra i due strumenti diventa di perfetto equilibrio. Proprio l'esperienza maturata nelle serie di variazioni nate a cavallo tra Sette e Ottocento procura al violoncello un'indipendenza e una personalità che non ha mai avuto finora: esaltazione del lirismo e della sonorità.

Il francese Auguste Franchomme, artista colto e raffinato, nella Parigi degli anni Trenta e Quaranta dell'Ottocento, è il violoncellista più celebre: solista al Théâtre Italien e primo violoncello della Chambre du Roi; come compositore invece non raggiunge mai una particolare notorietà. Il virtuoso, forse tramite Paër, conosce Chopin, di soli due anni più giovane di lui, appena giunto nella capitale francese nel settembre 1831; i due subito simpatizzano e stringono fraterna amicizia, legame che dura immutato fino alla morte del compositore polacco e negli ultimi anni della sua vita diventa particolarmente stretto, anche perché Franchomme, di carattere servizievole, si presta ad assisterlo nella copiatura dei manoscritti e nelle trattative con gli editori quando Julian Fontana, emigrato in America, non può più affiancare il compatriota. Chopin compone per Franchomme il *Grand Duo de Concert* su temi di *Robert le Diable* di Meyerbeer e accoglie probabilmente i suoi suggerimenti tecnici, al punto che sul frontespizio entrambi i musicisti sono indicati come co-autori del pezzo che risulta un poliautografo. In seguito il violoncellista è il dedicatario della *Sonata per violoncello e pianoforte op. 65* e di nuovo si rivela, oltre che prezioso collaboratore nelle esecuzioni della *Sonata*, consigliere per la parte più strettamente strumentale, e dopo tanti anni di fraterna amicizia gli propone la soluzione di alcuni particolari esecutivi nella maniera più adeguata per il suo strumento, ma meno nota al compositore pianista; la perfezione tecnica della parte avalla questa ipotesi.

Nei *Trois thèmes variés op. 22*, del 1842, il violoncello alterna passaggi di grande lirismo ad altri più virtuosistici e articolati, mentre il pianoforte accompagna con discrezione. Le elaborazioni sono su due temi di grandi operisti (ovviamente familiari a un solista dell'Opéra) curiosamente intercalati a un tema strumentale, il quarto movimento del *Settimino op. 20* di Beethoven, all'epoca estremamente popolare e oggetto di moltissime trascrizioni (Beethoven stesso lo adatta per trio con clarinetto).

Quando il violoncello è protagonista di pagine cameristiche chopiniane c'è alle spalle un dedicatario: il *Trio op. 8* fu composto per l'abilità virtuosistica del principe Antoni Radziwiłł, l'*Introduzione e polacca brillante op. 3* è dedicata al violoncellista austriaco Joseph Merk, la *Sonata in sol minore op. 65*, stampata da Breitkopf & Härtel nel 1847, al citato Auguste Franchomme, e per lui

XXIV edizione

21° evento

- lo si anticipava poc'anzi - vide la luce anche il *Gran Duo de Concert sur des thèmes de Robert le Diable*.

Le composizioni da camera di Chopin non sono largamente diffuse, ciò per una serie di fattori: il pianoforte (di cui egli è considerato "il poeta") non è protagonista assoluto, il numero di questi lavori è limitato, tanto da non poter considerare il musicista uno specialista del genere, infine la data di composizione è per quasi tutti situata nel periodo giovanile, ancora lontano dallo stile maturo.

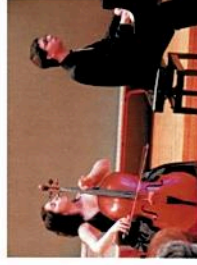
Quando si stabilisce a Parigi Chopin rimane fortemente colpito dal grand-opéra *Robert le Diable*, la cui prima era avvenuta il 21 novembre 1831 con clamoroso successo; in quegli anni è consuetudine proporre trascrizioni, fantasie, *pot-pourri* sui temi più noti di nuove opere, per diffonderli al di fuori del teatro e l'editore Schlesinger suggerisce al compositore di affermarsi sulla scia di Meyerbeer; egli dunque, con la sua consueta eleganza, aderisce a quella moda e progetta il **Grand Duo de Concert**, che riscuote tanto favore da indurre gli editori a realizzarne anche delle versioni per due pianoforti, mentre ai nostri giorni compare raramente nei programmi dei concerti. Le tre sezioni del *Duo*, *Andantino*, *Allegretto*, *Andante cantabile*, si basano su altrettanti temi dell'opera utilizzati come spunti per divagazioni: la romanza del tenore e il coro dei cavalieri del *primo atto* e il terzetto del *quinto atto*. La leggerezza dei pezzi d'occasione è superata e riscattata da Chopin, che crea un brano di bravura per la parte violoncellistica, riservando per sé la parte del pianoforte; l'introduzione lenta, rapsodica, ornata (probabilmente un'improvvisazione fissata sulla pagina) è affidata soprattutto alla tastiera, con un risultato avvincente. L'espressione è molto elegante, anche se calata nello stile salottiero, aggraziato e superficiale; le idee tematiche dell'opera sono trattate e valorizzate in maniera straordinaria in una tonalità fluttuante. La parte più notevole della composizione è la ripresa dell'*Allegretto*, che ha inizio con una discesa cromatica inconfondibilmente chopiniana e prosegue con il dialogo tra i due strumenti, dove il pianoforte continua a esprimersi con figurazioni caratteristiche del compositore, come gli arpeggi che ritroviamo ad esempio nello *Studio op. 25 n. 12*.

«Della mia *Sonata* con il violoncello qualche volta sono contento e qualche volta no. La butto in un angolo e poi la riprendo di nuovo. [...] Quando si scrive sembra che tutto vada bene, perché altrimenti non si scriverebbe nulla. Solo più tardi sopravviene la riflessione e si rifiuta o si accetta ciò che si è fatto. Il tempo è la miglior censura e la pazienza la migliore maestra». Chopin fa queste riflessioni a proposito della ***Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 65*** nell'autunno del 1846; dalle

sue parole sembra che il lavoro sia ancora in corso, ma all'inizio dello stesso anno egli già provava il pezzo per saggiarne l'effetto con Franchomme. La partitura è l'ultima pubblicata dal musicista e, a due anni dalla stesura, compare nel programma del suo ultimo concerto parigino.

La *Sonata op. 65* mostra la raggiunta piena integrazione fra i due strumenti, ma la caratteristica principale è che si rivela «troppo libera nella forma» (Hans von Bülow), Moscheles la definisce «una foresta selvaggia dove un raggio di sole appare soltanto a tratti», tanto che lo stesso autore in quell'esecuzione pubblica non esegue il lungo primo movimento, *Allegro moderato*, giudicandolo forse troppo difficile per gli ascoltatori; infatti il ritorno alla forma sonata - abbandonata tempo addietro in favore della ballata - avviene comunque con anomalie strutturali, come lo sviluppo del solo primo tema che scompare nella ripresa. Lo *Scherzo* ha inizio con un tema ritmato eroico in note ribattute, a cui segue il *trio*, un *valzer* cantato con sentimento dal violoncello su un ritmo cullante. Nel breve *Largo*, un motivo crepuscolare è ripartito con equilibrio tra i due protagonisti che nel dialogo si amalgamano. Il *Finale*, *Allegro*, è un *Rondo-Sonata* che poggia su tre differenti temi; il primo è il ritornello, esposto dal pianoforte in un ritmo vivace di danza 'spento' da una discesa cromatica. Interessante l'avvio che si basa sulle prime tre misure di un Canone all'ottava in *fa* minore lasciato incompiuto verso la fine degli anni Trenta.

Monica Rosolen



Beatriz Blanco e Federico Bosco suonano insieme dal 2008, anno in cui si sono conosciuti alla Hochschule di Basilea. Da allora non hanno mai perso il contatto artistico e si sono esibiti in scenari importanti come l'Auditorio di Barcellona, il Festival di Granada, il Salzburger Kammermusikfestival, la fondazione Juan March di Madrid ed altri.

Nel 2015 ottengono il primo premio al Concorso internazionale di Musica da Camera Gaetano Zinetti (Verona) e pubblicato il loro primo album con la casa discografica Odradek, dedicato a Chopin e Franchomme. Ad agosto 2016 debutteranno al prestigioso Menuhin Festival di Gstaad (Svizzera).

Elogiata da critica e pubblico per la sua personalità e musicalità, **Beatriz Blanco** è parte della nuova generazione di musicisti spagnoli. Premiata in concorsi come l'Antonio Janigro di Zagabria (Croazia 2016), il Rahn Musikpreis in Svizzera, Primer Palau di Barcellona, il Premio d'onore 2013 del Governo Austria-

co e il Young Artist Award dalla Bernhard Greenhaus Foundation U.S.A. Ha suonato con Symphonieorchester Basel, Musikkollegium Winterthur, Orchestre de la Radio y Televisión Española, Croatian Radio and Television Orchestra. Suona un violoncello di C. Pierray del 1720 che ha ottenuto grazie all'aiuto della fondazione August Pickhardt (www.beatrizblanco.net).

Federico Bosco ha studiato pianoforte con Claudio Voghera, Filippo Gamba e Adrian Oetiker e direzione d'orchestra con Rodolfo Fischer. Ha suonato con diverse Orchestre (tra cui Basler Sinfonieorchester, Schweizer Jugend Sinfonieorchester) e si presenta in *recital* e in gruppi cameristici in tutta Europa. Nel 2013 debutta al Festival di Lucerna con il clarinetista Pablo Baragán. Ha lavorato in Germania come maestro collaboratore, dal 2012 lavora alla Hochschule di Basilea come pianista accompagnatore ed è chiamato regolarmente per accompagnare *masterclasses* di perfezionamento (Rencontres Musicales Alberto Lysy, Sommer Akademie Lenk) (www.federicobosco.eu).

Prossimo appuntamento:

Lunedì 9 maggio 2016

Francesco Manara violino

Claudio Voghera pianoforte
musiche di Beethoven

Con il sostegno di



ARTI SCENICHE

Compagnia di San Paolo

Con il contributo di

FONDAZIONE CRT



POLITECNICO
DI TORINO

REGIONE
PIEMONTE

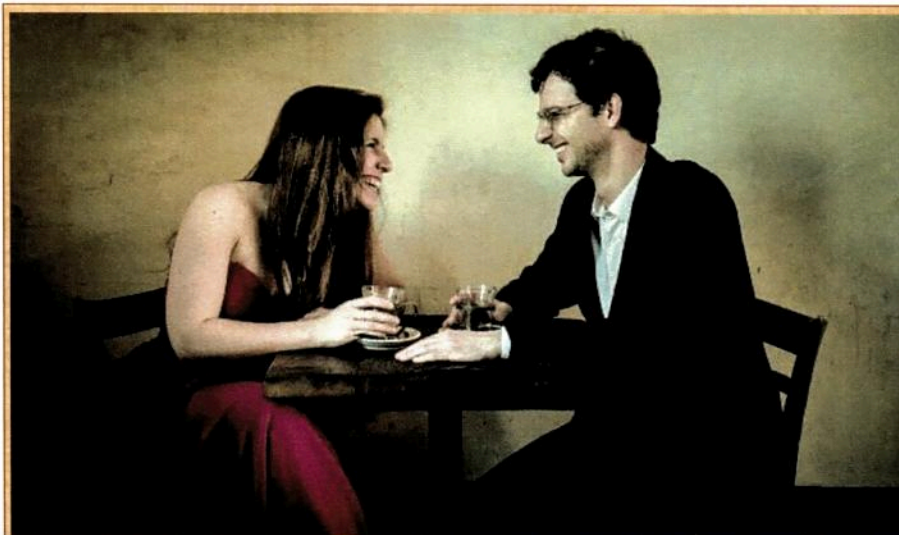
Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classical/>





BEATRIZ BLANCO violoncello
FEDERICO BOSCO pianoforte

Beethoven Francomme Chopin

Live recording – 2 maggio 2016



Aula Magna
 “Giovanni Agnelli”
 POLITECNICO DI TORINO

POLINCONTRI CLASSICA
I CONCERTI DEL POLITECNICO
 CONFERENZE - AUDIZIONI - LEZIONI - CONCERTI

BEATRIZ BLANCO violoncello - FEDERICO BOSCO pianoforte

BEATRIZ BLANCO violoncello
FEDERICO BOSCO pianoforte

- Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)
- [1] Dodici variazioni op. 66
 su “Ein Mädchen oder Weibchen” (dal Flauto magico) 10:17
- August Joseph Francomme (1808 - 1884)
- Trois thème varies op. 22
 su temi di [2] Donizetti, [3] Beethoven, [4] Bellini 14:48
- Fryderyk Chopin (1810 - 1849)
- Grand Duo de Concert sur des thèmes de
 Robert le Diable (Meyerbeer) 12:53
- [5] Andantino - Allegretto - Andante cantabile
 Sonata in sol minore op. 65 10:24
- [6] Allegro moderato 5:03
- [7] Scherzo (Allegro con brio) 3:18
- [8] Largo 6:53
- [9] Finale (Allegro) 2:34
- Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840 - 1893)
- [10] Valse Sentimentale



POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording

Registrazione effettuata
 nell’Aula Magna “Giovanni Agnelli”
 del Politecnico di Torino
 il 2 maggio 2016

Copia archivio
 POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 66:13

DDD

Beatriz Blanco - Federico Bosco - Politecnico di Torino - 2 mag 2016